

Pubblicazione all'albo

dal 11-01-2023 al _____

L'incaricato YQE



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA Palermo

Delibera n° 01 del 11 gennaio 2023

Oggetto: Approvazione Progetto Operativo (PO) per i Servizi di Assistenza Tecnica agli allevamenti (Aiuto di stato S.A. 48724/2017/XA), Programma 2023

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n° 243 del 08 agosto 2003;

VISTO il D.P. n. 07 /Serv. 1/S.G. del 10/01/2023 trasmesso con nota prot. n. 1512/A6/ del 11/01/2023 dalla Segreteria generale della Presidenza della Regione Siciliana assunto al prot. dell'Ente al n° 246 del 11/01/2023 di nomina del Commissario Straordinario dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia Dott. Giovanni Sifino nato a Palermo il 07/04/1962;

VISTA la L.R. n° 14 del 25/05/2022 di "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022- 2024" pubblicato sul suppl. ord. N. 24 alla GURS (Parte I) n. 26 del 28-05-2022;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia n. 10 del 28/03/2022 di *approvazione bilancio di previsione anno 2022 e bilancio pluriennale 2022, 2023 e 2024*, approvato con D.R.S. n. 2316 del 09/06/2022;

VISTA l'autorizzazione alla gestione provvisoria fino al 28/02/2023 trasmessa in data 21/29 del 11/01/2023 e assunta al prot. n. 251 del 11/01/2023 dell'ISZS, dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura - Servizio 6 Indirizzo Strategico, Vigilanza e Controllo degli Enti, Reti Irrigue; la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia n. 01 del 05/01/2023 di approvazione bando di concorso pubblico per la selezione di n. 27 unità di personale a tempo determinato per le finalità di cui al co. 58 dell'art. 13 della L.R. 25/05/2022, n. 13 e proroga servizio fino al 28/02/2023

VISTO il Progetto Operativo (PO) per i Servizi di Assistenza Tecnica agli allevamenti (Aiuto di stato S.A. 48724/2017/XA), Programma 2023, assunto al prot. 7956 del 20/12/2023;

Considerato che è necessario ai fini della prosecuzione del Progetto Operativo (PO) per il servizio di Assistenza Tecnica agli allevamenti (Aiuto di stato S.A. 48724/2017/XA), approvare il Programma 2023;

VISTO il parere favorevole del Direttore dell'Istituto ex art. 20, comma 3, della L.R. n°19/2005;

DELIBERA

Per quanto in premessa:

di approvare il Progetto Operativo (PO) per i Servizi di Assistenza Tecnica agli allevamenti (Aiuto di stato S.A. 48724/2017/XA), Programma 2023, assunto al prot. 7956 del 20/12/2023, che forma parte

- integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- **di trasmettere** il presente atto deliberativo all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per la relativa approvazione.

Visto il parere favorevole ex art.20,
comma 3, L.R. n°19/2005;



Il Commissario Straordinario
Dott. Giovanni Siino



REGIONE SICILIANA
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA

Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo
Partita IVA 00122000821
DIREZIONE



Palermo 16/12/2022

*Istituto Sperimentale Zootecnico
per la Sicilia*

Prot. 0007956 in Interno

del 20-12-2022

Egr. Direttore
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Dott. Antonio Console
SEDE

Egr. Presidente
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Dott. Giovanni Siano
SEDE

Spett.le CDA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
SEDE

**Oggetto: Progetto Operativo (PO) per i
Servizi di Assistenza Tecnica agli
allevamenti (Aiuto di Stato SA.
48724/2017/XA). Programma 2023**

Per gli adempimenti di Vs. competenza si trasmette in allegato il programma di cui all'oggetto sviluppato in continuità con quanto operato nell'anno 2022. Il programma 2023 è stato redatto sulla base delle attività svolte e consolidate nel corso del 2022.

Con riferimento alla spesa preventivata, si chiarisce che la stessa è stata modulata ai costi effettivi del programma con riferimento al numero di allevamenti che hanno aderito a tale progetto e alle nuove attività e servizi che sono stati previsti in aggiunta a quelli già erogati a favore degli allevamenti che aderiscono.

Il programma S.A. T.A. allegato alla presente, nell'attuazione delle azioni previste e relative spese ammissibili (Aiuto di Stato SA. 48724/2017/XA), prevede una spesa di € 1.000.000,00.

In attesa di Vostre determinazioni, si porgono distinti saluti.

Capo Servizio Centrale
Roberto Galand

Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia - Tel. Centralino 091.7852370
Direttore Dott. Antonio Console

a.console@iszsicilia.pa.it
www.iszsicilia.it - protocollo@iszsicilia.pa.it



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



**Progetto Operativo (PO) per i Servizi di Assistenza Tecnica
finalizzati ad accrescere gli standard di benessere e di sanità degli
animali e alla valorizzazione delle produzioni zootecniche**

Aiuto di Stato SA.48724 (2017/XA)



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



Premessa

Il Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti del sistema allevatoriale regionale rappresenta lo strumento chiave di sviluppo della zootecnica regionale in sintonia con la programmazione, prevista dalla Politica Agricola Comunitaria, dal Mipaf e dalla Regione Siciliana, del PSRN e PSR Sicilia 2014-2020, con l'obiettivo di accrescere gli standard di benessere e di sanità degli animali di qualità delle produzioni zootecniche 100% *"Made in Sicilia"* e del livello genetico del patrimonio zootecnico regionale.

I servizi di assistenza tecnica mirano ad integrare l'attività dei Controlli dell'Attitudine Produttiva, dei Libri Genealogici riconoscendo il principio della unicità e multifunzionalità del dato raccolto attraverso i Controlli Funzionali Ufficiali per la tenuta dei LL.GG. e dei R.A. Le azioni, quindi, sono orientate al miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche al fine di consolidare il rapporto di fiducia tra gli allevatori e il cittadino-consumatore con la finalità di valorizzare al meglio il *"Made in Sicilia"*.

Il Progetto di Assistenza Tecnica si propone, infatti di offrire servizi agli allevatori finalizzati a fornire garanzie aggiuntive, in modo univoco, omogeneo e a costi contenuti, a tutte le imprese zootecniche, per la certificazione dei processi produttivi per la sicurezza alimentare, per la valorizzazione delle produzioni di origine animale (latte, carne, formaggi, salumi, ecc.), con azioni atte a favorire la tracciabilità dei prodotti, l'etichettatura, la diffusione di informazioni agli allevatori e alle PMI, operanti nella filiera zootecnica e ricadenti nelle aree rurali della regione Siciliana, coinvolte nei programmi di valorizzazione delle produzioni zootecniche isolate, nonché azioni di promozione e pubblicità delle produzioni di qualità verso i consumatori, al fine di una maggiore penetrazione e visibilità sul mercato ed accrescere la remunerazione dei prodotti zootecnici.

Sono, altresì, previste azioni mirate, nel contesto delle diverse realtà zootecniche siciliane ricche di specificità, volte ad incentivare l'allevamento nelle zone interne e montane, prioritariamente di specie autoctone ed a rischio estinzione (bovini: Modicana, Cinisara e Siciliana, - ovini: Barbaresca e Pinzirta - caprini: Girgentana, Argentata dell'Etna e Messinese - suini: Suino Nero Siciliano vari ecotipi - equini: Cavallo Sanfratellano, Puro Sangue Orientale, Asino Ragusano), con positive ricadute sull'ambiente e sul territorio, in piena armonia con l'affermazione che identifica gli allevatori quali *"custodi e sentinelle ambientali"* preservando la cultura, il patrimonio di biodiversità e i molteplici prodotti certificati e tradizionali.

Il programma è volto a fornire alla Regione Siciliana servizi di interesse zootecnico generale, in continuità per consolidare i programmi di miglioramento zootecnico.

Finalità

La finalità del progetto, nel rispetto del quadro normativo Comunitario, Nazionale e Regionale, di cui al successivo quadro giuridico, è quello di sviluppare, migliorare e consolidare le filiere zootecniche, attraverso la continuità e innovazione degli interventi previsti per elevare e mantenere lo standard qualitativo degli allevamenti e della produzione primaria, con benefici effetti sulla qualità delle produzioni zootecniche.

L'intendimento è altresì un miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali, della sostenibilità e la resilienza climatica dell'azienda.



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



Il progetto, in un nuovo contesto di liberalizzazione europea di mercato (*fine dei diritti di produzione, incremento della concorrenza, ribassi dei prezzi alla produzione e aumento del costo delle materie prime, cambiamenti climatici, ecc.*), determinerà concrete ricadute economiche per il comparto agro-zootecnico e per le produzioni di qualità regionali (Pecorino Siciliano DOP, Ragusano DOP, Piacentino Ennese DOP, Vastedda della Valle del Belice DOP, Caciocavallo Palermitano, salumi ed insaccati di Suino Nero siciliano, latte bovino, ecc.), e consentirà, inoltre, un miglioramento delle condizioni di benessere e di sanità degli animali allevati a totale vantaggio della sicurezza alimentare.

L'integrazione di filiera, coniugando il concetto di centralità dell'impresa zootecnica, delle Piccole e medie imprese operanti nella filiera zootecnica e dei consumatori, determinerà per le produzioni zootecniche lo sviluppo della filiera corta per il perseguimento di obiettivi di miglioramento e mantenimento degli standard del benessere animale e la qualità delle produzioni zootecniche, nonché per la loro promozione e valorizzazione in chiave economica e commerciale.

Gli obiettivi perseguiti dal programma di assistenza tecnica, dunque, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Europeo 702/2014 prevedono i seguenti interventi:

1. **Accrescere gli standards di benessere e di sanità degli animali¹⁾**

Tale intervento va attuato attraverso attività di trasferimento delle conoscenze mediante una capillare azione di formazione e informazione (articolo 21 del Reg. (UE) n. 702/2014) attivando specifici servizi di consulenza (articolo 22 del Reg. (UE) n. 702/2014). L'intervento, in particolare, si prefigge l'obiettivo di promuovere e incentivare azioni innovative per stimolare atteggiamenti e pratiche zootecniche virtuose da parte degli allevatori sia nell'ambito delle disposizioni agro-ambientali, sia in quelle di benessere e di sanità animale che in quelle della gestione dei reflui e della condizionalità, nella consapevolezza che tali note problematiche devono e dovranno, sempre più, essere considerate componenti essenziali di un *"sistema integrato di qualità di produzione degli alimenti di origine animale"* che garantisca al consumatore prodotti provenienti da allevamenti non inquinanti per l'ambiente e dove gli animali vengono allevati secondo criteri che ne rispettino le esigenze fondamentali e ne tutelino la salute.

Lo specifico intervento pone particolare attenzione agli allevamenti allocati nelle aree marginali e montane con la presenza di un patrimonio zootecnico autoctono, ricco di biodiversità, di pregio, tenacemente adattato alle condizioni ambientali locali e, quindi, in grado di utilizzare, senza possibili alternative, le aree marginali, votate all'ottenimento di produzioni tipiche artigianali con caratteristiche di specificità e genuinità che sostanziano l'unicità.

Punto di forza di tali aree è rappresentato dalle favorevoli condizioni pedo-climatiche che consentono di attuare metodi di produzione eco-compatibili rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori in cui gli allevatori svolgono il ruolo di *"custodi e sentinelle ambientali"*, inseriti in un contesto di economia rurale e integrata con il territorio locale. Le azioni previste saranno, quindi, rivolte a migliorare le condizioni di allevamento attraverso la diffusione e adesione di sistemi di management aziendale che abbiano significativa influenza sul benessere e sanità degli animali allevati e quindi della produzione primaria.

2. **Valorizzare la qualità delle produzioni zootecniche regionali²⁾**

¹⁾ Articoli 21, 22 del Reg. (UE) n. 702/2014

²⁾ Articoli 20, 22 e 24 del Reg. (UE) n. 702/2014



REGIONE SICILIANA

Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia

Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



Il processo di valorizzazione sarà posto in essere attraverso attività inerenti i regimi di qualità istituiti ed istituendi (art. 20 del Reg. (UE) n. 702/2014), i servizi di consulenza (art. 22 del Reg. (UE) n. 702/2014) e le azioni promozionali a favore dei prodotti zootecnici (art. 24 del Reg. (UE) n. 702/2014). L'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia si pone l'obiettivo di attuare azioni mirate e coordinate atte a favorire la tracciabilità dei prodotti e l'etichettatura degli stessi, che dovranno contenere l'indicazione di origine ed i metodi di produzione adottati per rispondere ai bisogni di informazione del cittadino consumatore (etichettatura volontaria). Tali azioni verranno condotte in collaborazione con Enti pubblici e privati, Università ed Istituti di ricerca del settore, anche a livello nazionale e i consorzi di tutela delle DOP regionali, al fine di indirizzare i produttori verso il conseguimento di un maggiore valore aggiunto sul mercato sia della materia prima che del prodotto trasformato.

Per il raggiungimento di tali finalità saranno attuate azioni di tracciabilità e processi di certificazione aziendale ai fini di una maggiore sicurezza nel processo produttivo e nella qualità degli alimenti, per aumentare la competitività delle filiere zootecniche e agro-alimentari anche ai fini del rafforzamento dei marchi di qualità del "Made in Sicilia".

Ciò in correlazione alle scelte dei consumatori che sempre più si orientano verso alimenti garantiti ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente, del benessere e della sanità animale e con origine certificata.

Il miglioramento della qualità dei prodotti e la promozione degli stessi resta uno degli obiettivi da perseguire per ottenere da parte dei produttori zootecnici, maggiori margini di profitto rispetto ai prodotti di qualità corrente.

La partecipazione, con successo, a concorsi, mostre, fiere ed esposizioni regionali, nazionali e internazionali, ha incrementato l'interesse dei consumatori verso i prodotti tipici siciliani e, pertanto, l'I.S.Z. per la Sicilia, in partenariato con il Consorzio di Ricerca Filiera Latte, il Consorzio di Ricerca filiera Carni e il laboratorio del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo, intende sostenere la partecipazione a qualificate manifestazioni del settore con la migliore produzione zootecnica regionale. A sostegno di tali azioni si realizzeranno, altresì, iniziative pubblicitarie per "*sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti lattiero-caseari e carni*", mediante collegamenti alla cultura gastronomica e dolciaria siciliana.

Le tipologie di attività del presente programma potranno essere anche implementate nell'ambito del PSR Sicilia 2014/2020 e del PSRN biodiversità.

Gli obiettivi perseguiti devono, inoltre, tenere conto dell'evoluzione dei gusti e delle sensibilità, nei confronti della salvaguardia dell'ambiente, dei consumatori, sempre più attenti alle metodologie e sistemi di allevamento, al benessere e alla sanità degli animali, ai sistemi di tracciabilità e rintracciabilità delle filiere oltre che alle certificazioni di qualità e di autenticità delle produzioni di origine animale.

Tutto ciò è perseguibile attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica i cui strumenti, oggi, possono consentire: 1) la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti zootecnici; 2) maggiore sostenibilità e redditività, 3) maggiore controllo e gestione a livello aziendale, consentendo l'analisi incrociata dei fattori della produzione.

Il programma di Assistenza Zootecnica e Veterinaria si pone, dunque, come imprescindibile strumento



di diffusione dell'innovazione tecnologica a livello della produzione primaria per conseguire i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 – Mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti.

L'obiettivo è finalizzato a migliorare e incrementare le performance produttive e riproduttive degli animali per il mantenimento/incremento della consistenza del numero dei capi, allo scopo di mantenere e/o gestire la diversità genetica. Il raggiungimento dell'obiettivo è finalizzato, inoltre, al contenimento dei costi fissi attraverso strategie di ottimizzazione della gestione aziendale che in molti casi rappresenta la principale criticità per puntare al miglioramento della competitività sui mercati regionali, nazionali ed europei.

Obiettivo 2 – Miglioramento e della qualità del latte e delle carni e certificazione dei prodotti derivati.

La sicurezza igienico-sanitaria e la qualità della produzione primaria, sistemi di certificazione/autenticazione oggettivi e innovativi (tracciabilità e riconoscibilità genetica) dei prodotti trasformati, sono elementi chiave per la promozione e valorizzazione economica delle produzioni zootecniche regionali.

Negli allevamenti, gli eventi in grado di compromettere la qualità e sicurezza di latte e carne sono molteplici, se l'allevatore non ha il controllo di tutti i fattori della produzione, dalla catena del freddo, al controllo mungitrici, al controllo degli alimenti per il bestiame, soprattutto se di provenienza non locale, fino al benessere degli animali.

Garantire la qualità igienico-sanitaria del latte, delle carni e dei prodotti derivati, significa essenzialmente garantirla lungo tutta la catena alimentare, a cominciare dalla produzione primaria (Reg. CE n. 178/2002 e dei Regolamenti CE n. 852, n. 853 e n. 854/2004).

In tale contesto la redditività e il grado di efficienza dell'azienda zootecnica dipendono dalla duplice capacità di produrre conformemente alla normativa igienico-sanitaria vigente e di qualificare, implementare e innovare il sistema di tracciabilità aziendale così da ottenere referenze merceologiche che possano cogliere le opportunità di mercato dei prodotti di alta qualità.

Si è anche consapevoli che una sostanziale e duratura validità economica delle aziende, ottenibile dal miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, può avvenire, abbinando alle conformità normative obbligatorie, altri elementi di management aziendale quali le scelte selettive (ad esempio, biodiversità o razze cosmopolite), la valorizzazione degli aspetti nutracutici dei prodotti e condizioni più virtuose del benessere animale rispetto alle norme dettate dal D. lgs. n. 146/2001. Tali percorsi potranno pertanto essere assicurati da procedure di certificazione di qualità (DOP e prodotti tradizionali, certificazione volontaria, Welfare label, ecc.) eventualmente rafforzati da una riorganizzazione della filiera produttiva che incoraggi le nuove tendenze dei consumatori sempre più attenti ed interessati alla filiera corta.

Per quanto riguarda la sicurezza della qualità del prodotto, gli iter certificativi assicurano un controllo dell'alimentazione, dell'igiene ambientale, la prevenzione e la cura delle malattie animali, nonché della salubrità degli ambienti di lavoro; il conseguimento di una certificazione, inoltre, è anche una modalità di valorizzazione indiretta del latte e della carne sul mercato.

In generale, quindi, il raggiungimento dell'obiettivo apporta quote crescenti di valore aggiunto al



settore anche senza nessuna forma di sostegno diretto da parte dell'intervento pubblico, ma semplicemente attraverso sani meccanismi di mercato.

Obiettivo 3 - Miglioramento della sostenibilità ambientale degli allevamenti e verifica dell'efficacia della normativa ambientale.

L'obiettivo di miglioramento delle performance ambientali degli allevamenti scaturisce dall'osservanza di diverse normative che riguardano la prevenzione dell'inquinamento delle acque da nitrati e il destino dei reflui zootecnici. I limiti imposti dalla Direttiva nitrati e dalle norme regionali e nazionali che l'hanno recepita costituiscono, infatti, un importante fattore di limitazione per la zootecnica intensiva. Si presume che l'applicazione della normativa comporti, vantaggi evidenti nelle aree a minore concentrazione di capi. Assicurare la sopravvivenza della zootecnica, significa migliorare la compatibilità ambientale degli allevamenti mediante tecniche a basso impatto e di alta efficienza nell'utilizzazione dei nutrienti anche perché la problematica del rilascio di nitrati e delle emissioni di metano è solo una questione di gestione aziendale e di definizione di piani alimentari adeguati che garantiscano la corretta ed efficiente funzionalità dell'apparato digerente dei ruminanti e dei relativi processi metabolici e catabolici.

Quadro giuridico

La strategia del progetto annuale 2023 è in piena coerenza con quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 78/2002, n. 852/2004, n. 853/2004, n. 854/2004 e ssmmi. e n. 1783/2003 (Rintracciabilità, sicurezza alimentare e benessere animale) e richiama le seguenti norme ed atti amministrativi:

1. L.R. n. 8 del 9 maggio 2017, Art. 17;
2. L.R. n. 8 del 8 maggio 2018, Art. 88;
3. L.R. n. 12 del 5 giugno 1989, Art.6.
4. D.M. 16 gennaio 2015 recante "Nuove indicazioni e modalità applicative del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il Titolo II relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine a seguito delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n.653/2014" - Decreto Legislativo 23 giugno 2003, n.181 concernente l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari.
5. Regolamento n. 1169/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori;
6. Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
7. Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
8. Reg. (UE) n. 702/2014 Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
9. Reg. (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;
10. PSR Sicilia 2014-2020;

6



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



11. PSRN 2014-2020.

Campo di applicazione

Le azioni e le misure del progetto di “*Valorizzazione delle Produzioni Zootechniche della Sicilia*” sono rivolte agli allevatori, costituiti in microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella filiera zootechnica - di cui all'allegato I del Regolamento (UE) N. 702/2014, in regola con le vigenti normative, con allevamento ricadente nelle aree rurali della Sicilia.

Le azioni del progetto si sostanziano attraverso:

1. L'assistenza tecnica e la consulenza finalizzate all'ottimizzazione degli standard di benessere degli animali;
2. Produzioni di qualità attraverso il controllo qualitative delle stesse ed il monitoraggio dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità;
3. Monitoraggio parametri di efficienza produttiva e riproduttiva, Miglioramento genetico.

Struttura organizzativa

Una delle finalità istituzionali dell'Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia, è, così come previsto all'Art. 2 lett. n) dello statuto, l'Assistenza Tecnica Zootechnica e Agronomica alle aziende zootechniche. La riorganizzazione del sistema zootechnico e allevatorio della Regione Siciliana, per la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootechnico, nell'ambito della selezione e miglioramento genetico, della conservazione e valorizzazione della biodiversità zootechnica e delle connesse attività di assistenza tecnica, trova le sue ragioni tecniche improrogabili nell'esigenza di adeguamento, dello stesso, al processo evolutivo che ha interessato nell'ultimo ventennio, l'intero comparto delle produzioni zootechniche, italiane e quindi regionali. I principali riferimenti normativi con cui l'ipotesi della riforma proposta deve confrontarsi sono il Regolamento UE 2016/2012, in cui si definisce l'Ente Selezionatore e la legge 28 luglio 2016, n. 154 ed in particolare l'art. 15 commi 1, 4 e 5. In particolare, quest'ultimo articolo è stato modificato con il Decreto Legislativo n. 52 dell'11 maggio 2018 “*Disciplina della Riproduzione Animale in attuazione dell'art. 15*” della legge 28 luglio 2016, n. 154, pubblicato sulla G.U.R.L. n. 120 del 25 maggio 2018, nella quale, all'art. 4 si introduce il riordino del sistema raccolta e gestione dati in allevamento con la possibilità che tale attività possa essere svolta dall'Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia che ha perfezionato apposita convenzione con A.I.A.

In tale contesto al fine di ridare funzionalità, efficienza e competitività al comparto zootechnico regionale è opportuno prevedere la riorganizzazione dei due enti regionali, l'Istituto Sperimentale Zootechnico della Sicilia e l'Istituto di Incremento Ippico della Sicilia che storicamente hanno avuto un ruolo centrale nell'attività di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità zootechnica regionale e delle collegate produzioni. Tale riorganizzazione è opportuna sia ridisegnata nel contesto più ampio della complessiva revisione, peraltro in atto, del sistema zootechnico regionale.

L'Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia è organizzato sul territorio con una sede Centrale, sita in Palermo in via Roccazzo n° 85 in cui sono dislocati gli Uffici Amministrativi e Tecnici, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e la Biblioteca ubicati all'interno della Villa L. Luparello. In questa sede, nelle strutture adiacenti la Villa, sono presenti la Sala Convegni “*F. Thueri*” e gli stabulari per ovini, caprini e bovini. L'Azienda ha una superficie agricola utilizzabile di circa 50 ha ed è fornita di strutture di allevamento comprendenti ovili, sala mungitura con mungitrice meccanica, stalla, caprile, porcilaia,



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



scuderia, fienile, concimaie e magazzini.

L'I.S.Z. per la Sicilia possiede inoltre una seconda sede operativa sita in agro di Godrano.

L'azienda Giardinello ha un'estensione di circa 250 ettari con indirizzo cerealicolo-zootecnico, dove vengono coltivate la maggior parte delle specie foraggere necessarie all'alimentazione dei capi dell'Istituto. Per la sua posizione geografica è un'azienda rappresentativa dell'entroterra siciliano. L'Istituto Sperimentale Zootecnico, inoltre, dispone di un caseificio sperimentale attrezzato.

L'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia dispone di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nel settore, con adeguate capacità tecniche ed organizzative in grado di assicurare una efficace erogazione dei servizi e delle attività previste nel programma.

L'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia dispone altresì di un laboratorio per le analisi del latte e dei suoi derivati e degli alimenti zootecnici (foraggi verdi ed affienati, insilati, mangimi aziendali, concentrati, cc.) ed è quindi in grado di assicurare un qualificato supporto all'attività dei Tecnici di campagna.

Descrizione degli aiuti (Regolamento UE 702/2014)

A) AIUTI PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E PER AZIONI DI INFORMAZIONE
(Articolo 21 del Reg. (UE) n. 702/2014) fino al 100% dei costi ammissibili

In conformità con quanto previsto dall'articolo 21 "Aiuti per il trasferimento di conoscenze e per azioni di informazione", gli interventi sono finalizzati ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze, di attività dimostrative e di azioni di informazione nell'ambito del Servizio Agro-zootecnico, affidato a professionisti qualificati e di comprovata esperienza e/o in possesso di titolo di studio specifico per il settore, per fornire consulenze su:

1. operazioni connesse con l'alimentazione, la raccolta, la conservazione dei foraggi e relativi interventi;
2. gestione agronomica con particolare riferimento all'applicazione del Decreto Legislativo n. 258 del 18 Agosto 2000 in tema di reflui in agricoltura e direttiva nitrati;
3. gestione aziendale, anche attraverso la valutazione e discussione degli elaborati di sintesi dei dati produttivi, riproduttivi ed economici aziendali;
4. programmi di selezione genetica del bestiame;
5. gestione dell'anagrafe bestiame;
6. monitoraggio del benessere animale;
7. monitoraggio del rischio mastite;
8. funzionalità delle strutture aziendali e sulle diverse alternative tecnologiche, con particolare riferimento al dimensionamento delle strutture ed al risparmio energetico ed impatto ambientale;
9. adeguamento alle norme di legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di protezione ambientale, sanità pubblica, benessere degli animali, ecocondizionalità;
10. gestione degli allevamenti di razze e di popolazioni autoctone;
11. gestione dei prati-pascoli e relativo carico bestiame;
12. introduzione di sistemi di qualità, autocontrollo e certificazione aziendale, nonché sull'adozione degli adempimenti di cui alle vigenti norme sulla rintracciabilità obbligatoria.

B) AIUTI PER SERVIZI DI CONSULENZA (Articolo 22 del Reg. (UE) n. 702 /2014) fino ad € 1.500,00 per consulenza



In conformità con quanto previsto dall' Articolo 22 “*Aiuti per servizi di consulenza*”, gli interventi sono finalizzati ad aiutare gli allevatori ad usufruire di servizi di consulenza al fine di migliorare le prestazioni economiche ed ambientali dell'impresa zootecnica nell'ambito della corretta applicazione del Reg. CE n. 1783/2003 inerente all'igiene ed il benessere animale.

Le misure messe in atto con il seguente Progetto (PO) riguarderanno la corretta:

1. gestione ambientale dei ricoveri, degli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche, nonché un costante monitoraggio sanitario (supportato da analisi di laboratorio) atto ad evitare l'insorgenza e permanenza di patologie, lesioni e malattie;
2. dieta alimentare in quantità, qualità e composizione (supportata da analisi di laboratorio). Quanto sopra sarà perseguito attraverso il Servizio di Consulenza Sanitaria affidato a Veterinari chef forniranno ai produttori zootecnici consulenze in merito a:
1. aspetti igienico-sanitari sull'allevamento, ginecologici, metabolici, infettivo-parassitari;
2. prevenzione della mortalità neo e post-natale e relativi interventi;
3. prevenzione e profilassi delle malattie infettive;
4. gestione aziendale, relativamente agli aspetti igienici, sanitari e riproduttivi, anche attraverso la valutazione ed elaborazione dei dati;
5. individuazione dei punti critici ed alla definizione delle azioni preventive e correttive inerenti all'apparato mammario, la funzionalità ed efficienza degli impianti di mungitura, l'igiene ambientale;
6. monitoraggio del benessere animale;
7. monitoraggio del rischio mastite;
8. pacchetto igiene (rielaborazione dei dati Regolamenti CEE n. 852 e n. 853/2004 e s.m.i.);
9. azioni atte a favorire l'incremento di soggetti selezionati da destinare alla produzione di carni (linea vacca/vitello);
10. pianificazione degli interventi di profilassi specifici per: malattie abortive, parassitarie, ambientali, neonatali e da svezzamento;
11. programmazione dei parti e monitoraggio ecografico della gravidanza;
12. valutazione sanitaria dei riproduttori maschi adibiti alla monta naturale.

C) AUTI ALLE AZIONI PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI (Articolo 24 del Reg. (UE) 702/2014) fino al 100% dei costi ammissibili

Gli interventi sono finalizzati a:

1. Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere e esposizioni;
2. Pubblicazioni destinate alla sensibilizzazione del grande pubblico in merito ai prodotti agricoli di origine animale.

D) AUTI PER LA PRODUZIONE DI QUALITA' (Articolo 20 del Reg. (UE) n. 702/2014) fino al 100% dei costi ammissibili

Gli interventi sono finalizzati ad azioni di introduzione di regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti in quanto conformi ai requisiti stabiliti dalla Commissione negli “Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari”.

Gli aiuti sopra descritti si concretizzano in 4 distinte azioni descritte nella tabella 2 e secondo le formule di assistenza di seguito riportate.

 9



Modalità di allevamento del bestiame allevato in Sicilia

L'analisi dei dati raccolti nel corso delle attività tecniche svolte presso gli allevamenti zootecnici siciliani ha consentito di poter identificare e classificare le seguenti modalità di allevamento, distinti per specie e per indirizzo produttivo:

A. Bovini e Bufalini con indirizzo produttivo da latte e/o da carne

- Allevamento all'aperto o estensivo: prevede il ricovero degli animali in strutture di stabulazione a tempo parziale (con accesso all'esterno) e con ricorso al pascolamento giornaliero tutto l'anno; ricovero in stalla durante i mesi invernali e durante la notte e pascolamento giornaliero tutto l'anno.
- Allevamento stabulato o intensivo: Allevamento degli animali svolto in stalla a stabulazione libera (stalla aperta con accesso all'esterno) con spazi destinati alle vacche e/o vitelli in accrescimento; comprende gli allevamenti:
 - ✓ dove sono presenti riproduttori e bovini in accrescimento fino alla fase di ingrasso dei vitelli destinati alla macellazione;
 - ✓ specializzati per l'ingrasso, in cui sono allevati bovini in accrescimento dalla fase dello svezzamento fino alla fine del ciclo produttivo destinati alla macellazione.

B. Ovini e Caprini con indirizzo produttivo da latte e/o da carne

- Allevamento all'aperto o estensivo: Prevede che gli animali vivano in ricoveri, a stabulazione libera e accesso all'esterno, durante la notte e nei mesi invernali, e utilizzazione del pascolo tutto l'anno;
- Allevamento stabulato o intensivo: Prevede che gli animali vivano per tutto l'anno in ricoveri, a stabulazione libera e con accesso all'esterno e alimentati con fieno e mangimi concentrati; tali ovili all'interno sono suddivisi in zone, dotate di mangiatoie e abbeveratoi, destinate ad ospitare le varie categorie di animali (arieti/beccchi, pecore/capre gravide, pecore/capre in lattazione, agnelli/capretti all'ingrasso, ecc.)

C. Suini

- Allevamento semi-brado: Allevamento dei suini all'aperto in superfici recintate in cui sono presenti strutture per il ricovero degli animali con zone funzionali e attrezzature per la somministrazione adeguata di acqua, di alimenti e il riposo; comprende gli allevamenti tradizionali di suini allevati all'aperto. Questa tipologia di allevamento prevede che gli animali possano pascolare liberamente all'aperto.
- Allevamento stabulato con indirizzo produttivo da riproduzione e /o da ingrasso: Allevamento degli animali in stalla (porcilaia) a stabulazione libera in spazi separati destinati ai riproduttori ed ai suini in accrescimento.
- Allevamento allo stato brado: Questa tipologia di allevamento prevede che gli animali possano pascolare liberamente all'aperto con l'utilizzo di ampie superfici di terreno recintate, all'interno delle quali i suini dispongono di zone funzionali predisposte e



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo



attrezzate per l'abbeverata, l'alimentazione e il riposo.

Ciò consente di poter programmare e pianificare temporalmente gli interventi sul management aziendale, sugli aspetti sanitari, sulle strutture ed ambiente di allevamento e sull'alimentazione, per conseguire migliori condizioni di benessere animale.

La zootecnica siciliana

Di seguito si riportano i dati statistici riferiti al patrimonio zootecnico isolano (dati al 30 giugno 2022), aggregati per specie allevata e orientamento produttivo.

Consistenza allevamenti bovini per orientamento produttivo³

Prov	Orientamento produttivo					
	Carne		Latte		Misto	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Totale Capi
AG	371	7.662	52	2.134	8	240
CL	212	6.307	2	9	26	667
CT	659	26.432	6	231	85	3.381
EN	1.286	43.072	54	2.287	84	3.373
ME	2.130	43.874	28	621	163	3.398
PA	2.377	69.985	62	3.459	157	7.410
RG	1.096	32.868	340	30.052	207	16.161
SR	795	26.802	105	5.469	40	1.737
TP	207	3.171	10	287	41	1.015
Sommario	9.133	260.173	656	44.552	811	37.382

Consistenza allevamenti bufalini per orientamento produttivo⁴

Prov	Orientamento produttivo					
	Carne		Latte		Misto	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Totale Capi
AG	1	13	1	29	0	0
CL	0	0	0	0	0	0
CT	0	0	0	0	1	16
EN	0	0	2	370	0	0
ME	0	0	0	0	1	219
PA	1	6	1	69	0	0
RG	3	91	1	987	1	549
SR	0	0	0	0	0	0
TP	1	5	0	0	1	68
Sommario	6	115	5	1.466	4	852

³ fonte dati:BDN dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo
⁴ fonte dati:BDN dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo



Consistenza allevamenti bufalini per orientamento produttivo⁵
Orientamento produttivo

	Carne		Lana		Latte		Misto	Prod		Totali
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi		Allev	Capi	
AG	344	11.395	0	0	408	91.240	20	2.839	131	926
CL	317	18.905	0	0	0	0	293	54.702	59	310
CT	291	17.040	0	0	18	4.291	293	64.948	132	653
EN	781	37.224	0	0	449	82.487	5	599	0	0
ME	2.269	94.880	0	0	41	3.072	463	31.494	387	1.459
PA	2.012	64.384	0	0	169	26.271	395	66.564	212	1.089
RG	611	11.010	0	0	12	3.225	44	16.393	0	0
SR	371	16.970	0	0	38	12.682	27	4.952	27	249
TP	141	8.008	1	8	65	12.494	231	56.194	119	996
Somma	7.137	279.816	1	8	1.185	235.762	1.766	298.685	1.106	5.846
										11.195
										820.108

Consistenza allevamenti suini per orientamento produttivo⁶

Orientamento produttivo

	DA RIPROD. (ciclo non indicato)		DA RIPROD. a ciclo aperto		DA RIPROD. a ciclo chiuso		FAMILIARE		PROD. DA INGRASSO		TOTALI	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	1	8	3	469	7	94	10	15	2	51	23	637
CL	4	18	8	317	11	401	16	2	10	46	49	784
CT	17	317	36	1.068	38	1.600	9	14	13	451	116	3.450
EN	2	2	32	4.806	76	1.917	16	9	13	158	139	6.892
ME	2	338	216	12.039	382	11.848	200	46	129	3.692	929	27.963
PA	1	11	25	766	83	2.810	21	21	28	3.479	160	7.087
RG	0	0	25	718	226	6.549	8	3	51	2.431	310	8.701
SR	0	0	7	338	127	3.652	13	11	26	618	174	4.619
TP	0	0	3	69	13	7.372	35	15	2	18	57	7.474
Somma	27	694	355	20.590	963	35.243	328	131	274	10.944	1.957	67.607

Bovini

In Sicilia si allevano 342.107 capi (il 6,11% del totale capi allevati in Italia), in 10.606 allevamenti (il 7,03% del totale allevamenti presenti in Italia).

Bufalini

I capi in Sicilia sono 2.422 (0,56% del totale capi allevati in Italia), in 15 allevamenti (0,58% del totale allevamenti presenti in Italia).

Gli allevamenti bovini e bufalini presentano una densità per Km² di 0,41 (media nazionale 0,4535), mentre la densità del numero di capi per Km² è di 13,40 (media nazionale 19,96)

Ovini e caprini

In Sicilia si allevano 820.108 capi (pari all'13,16% del totale capi allevati in Italia), in 11.195 allevamenti (pari all'8,25% del totale allevamenti presenti in Italia).

La densità degli allevamenti per Km² è di 0,43 (media nazionale 0,44), mentre la densità del numero di capo per Km² è di 31,90 (media nazionale 24,12)

⁵ fonte dati:BDN dell' Anagrafe Zootechnica di Teramo

⁶ fonte dati:BDN dell' Anagrafe Zootechnica di Teramo



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



Suini

In Sicilia si allevano 67.607 capi (pari a 0,78% del totale capi allevati in Italia), in 1.956 allevamenti (pari all'6,67% del totale allevamenti presenti in Italia).

La densità degli allevamenti per Km² è di 0,08 (media nazionale 0,39), mentre la densità del numero di capi per Km² è di 2,63 (media nazionale 28,59).

La struttura degli allevamenti siciliani negli ultimi dieci anni ha mostrato una tendenza alla contrazione, con una crescita numerica delle aziende minore rispetto alla crescita del numero dei capi; in generale di fatto si registra una diminuzione degli allevamenti ed un incremento del numero medio dei capi allevati per allevamento.

Dai dati emergono due facce della zootecnica siciliana:

- Realtà aziendali ben organizzate e, talora con una buona integrazione lungo la filiera, rispondenti alle esigenze del mercato, ai dettami delle normative sulla sicurezza alimentare e proiettate verso un'attività più rispettosa dell'ambiente;
- Aree interne della regione, caratterizzate da aspetti strutturali (notevole polverizzazione), tecnici (condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti talvolta inadeguate e presenza delle epizootie quali brucellosi e tubercolosi) ed organizzativi (mancanza di forme associative, scarsa formazione imprenditoriale non sempre adeguati).

Si ravvisa pertanto la necessità di sostenere gli allevamenti zootecnici siciliani ai fini del raggiungimento e/o il mantenimento di livelli crescenti di benessere anche superiori ai requisiti minimi previsti dalla condizionalità.

Formule di assistenza

L'assistenza prevede un numero minimo di visite in aziende zootecniche distinte per Veterinario e/o Agronomo-Zootecnico, per classi di consistenza e settore per come riportato nelle successive tabelle:

BOVINI-BUFALINI DA LATTE

Numero visite/anno per classe di consistenza				
Fatticci N.	da 1 a 20	da 21 a 60	da 61 a 100	> 101
Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	3	5	7	8
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	3	5	7	8

BOVINI DA CARNE

Numero visite/anno per classe di consistenza				
Fatticci N.	da 1 a 30	da 31 a 60	da 61 a 100	> 101
Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	2	4	5	6
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	2	4	5	6

OVINI DA LATTE

Numero visite/anno per classe di consistenza				
Fatticci N.	da 1 a 100	da 101 a 300	da 301 a 500	> 501



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	2	4	6	7
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	2	4	6	7

OVINI DA CARNE

Fattori N.	Numero visite/anno per classe di consistenza			
	da 1 a 100	da 101 a 300	da 301 a 500	> 501
Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	2	3	4	5
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	2	3	4	5

CAPRINI DA LATTE L.G. e R.A.

Fattori N.	Numero visite/anno per classe di consistenza			
	da 1 a 30	da 31 a 100	da 101 a 200	> 201
Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	2	4	5	6
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	2	4	5	6

CAPRINI DEL R.A.

Fattori N.	Numero visite/anno per classe di consistenza			
	da 1 a 30	da 31 a 100	da 101 a 200	> 201
Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	2	3	4	5
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	2	3	4	5

SUINI

Fattori N.	Numero visite/anno per classe di consistenza			
	da 1 a 100	da 101 a 200	da 201 a 300	> 301
Consulenza Agro-Zootecnica: Gestione aziendale e qualità del prodotto	4	5	6	7
Consulenza Veterinaria: Aspetti igienico Sanitari e riproduttivi	4	5	6	7

Nell'operatività del progetto S.A.T.A. l'I.S.Z.S. è impegnato a sostenere la competitività aziendale attraverso l'analisi gestionale dell'efficienza produttiva e riproduttiva, la verifica della funzionalità degli impianti ed attrezzature, la formulazione di razioni e l'intervento sulle problematiche igienico-sanitarie, il miglior uso delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale.

Il Piano di attività si pone sia l'obiettivo fondamentale di salvaguardare il sistema produttivo, per gli aspetti economico-produttivi e paesaggistico-ambientali, attraverso la qualificazione e la comunicazione, sia l'obiettivo di migliorare il reddito dell'imprenditore zootecnico.

Per il perseguimento di tali obiettivi, le azioni chiave che si intendono avviare sono le seguenti:

1. Attivazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica che supportino gli allevatori nell'ottimizzazione dei processi produttivi compresi quelli della trasformazione, commercializzazione e nei percorsi gestionali e nelle iniziative settoriali di innovazione tecnico-



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



organizzativa;

2. Promuovere e valorizzare le peculiarità degli allevamenti locali, specie in zone svantaggiate e di montagna, dove si possono utilizzare consistenti risorse foraggere, (recupero e potenziamento della presenza di razze autoctone adatte al pascolo e/o allevamento all'aperto caratterizzate da elevato grado di sostenibilità ambientale, il rilancio della linea vacca-vitello anche per la produzione di ristalli, sostegno per le razze marginali, quale patrimonio genetico), con strumenti mirati alla limitazione dei fenomeni di estinzione, investimenti rivolti a sviluppare produzioni locali.
3. Programmare azioni indirizzate alla concentrazione dell'offerta allo scopo di limitare la frammentazione produttiva e di gestire strategicamente l'offerta aggregata valorizzandola attraverso investimenti che mirino alla differenziazione produttiva, alla standardizzazione del prodotto (allo scopo di espandere le quote di mercato dei prodotti a maggiore valore aggiunto come dissosati, porzionati, elaborati di alta gamma), allo sviluppo di nuovi sbocchi commerciali ed al consolidamento di quelli esistenti;
4. Investimenti volti a migliorare il posizionamento dei prodotti di qualità nel mercato (progetti collettivi e/o distrettuali) aventi ad oggetto produzioni regionali caratterizzate da particolare qualità, peculiarità produttive, storiche, culturali, paesaggistiche e ambientali del territorio da cui traggono origine; marchi regionali, in grado di valorizzare specifiche produzioni locali e comunque di continuare a produrre secondo il disciplinare di etichettatura, che ci consente di certificare produzioni sicuramente 100% siciliano.
5. Formazione indirizzata soprattutto ai giovani per favorire un ricambio generazionale professionalmente qualificato ed agli operatori per qualificazione delle loro attività.

Descrizione e competenze del personale sul territorio e da contrattualizzare

Il progetto operativo per l'anno 2023 prevede che il servizio di assistenza/consulenza tecnica venga esteso a n° 2.300 allevamenti circa. La competenza richiesta per l'assistenza agronomica, veterinaria e igienico-sanitaria sarà espletata presso le aziende mediante la contrattualizzazione di:

- ◆ n. 5 Agronomi con contratto a tempo determinato (ex ARAS);
 - ◆ n. 5 Agronomi con contratto di collaborazione libero professionale;
 - ◆ n. 3 Veterinari con contratto a tempo determinato (ex ARAS);
 - ◆ n. 6 Veterinari con contratto di collaborazione libero professionale.
- A supporto dei tecnici si prevede:

- la conferma del contratto a tempo determinato per n° 1 unità di personale con qualifica di operatore CED, per tutte le attività inerenti alla predisposizione dei calendari preventivi e consuntivi di attività, la gestione informatizzata dei dati raccolti presso gli allevamenti, per i rapporti con i tecnici e gli allevatori, nonché l'elaborazione e archiviazione dei dati raccolti nel corso delle visite aziendali;

Tali figure professionali dovranno essere individuate, ai sensi dell'Art. 17, lettera a) della legge Regionale 9 maggio 2017 n. 8 e dell'art. 88 della Legge Regionale n. 8 dell'11 maggio 2018, tra quelle presenti nell'Albo Definitivo dei lavoratori ex ARAS pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia in data 2 gennaio 2019.

Visto che nell'Albo Definitivo dei lavoratori ex ARAS sono rimasti soltanto n° 5 Agronomi e n° 3 Veterinari e che per assicurare un omogeneo e idoneo servizio a tutte le aziende che aderiscono al


15



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



SATA e che è necessario avvalersi di ulteriori figure professionali di Agronomo e Veterinario, è previsto il ricorso a contratti di collaborazione libero professionale
Tali figure saranno selezionate sulla base anche dell'esperienza maturata nel campo dell'assistenza/consulenza tecnica espletata presso gli allevamenti zootecnici, mediante bando di avviso pubblico.

Relazione e dettaglio sui costi

Il personale addetto al Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti per il 2022 era composto da numero 8 Agronomi, 5 Veterinari (n. 3 Agronomi, n. 2 Veterinari e n. 1 operatore CED hanno maturato l'età pensionabile nel corso dell'anno e si sono dimessi). Nella tabella a fianco è riportata la distribuzione degli Agronomi e Veterinari per provincia aggiornata al 30.11.2022 e con la previsione delle unità tecniche da contrattualizzare per l'anno 2023; n. 1 addetto con qualifica di operatore CED che ha base operativa presso la sede dell'ISZ per la Sicilia.

Provincia	Agronomi Veterinari	
AGRIGENTO	1	1
CALTANISSETTA	1	1
CATANIA	1	1
ENNA	1	1
MESSINA	1	1
PALERMO	2	1
RAGUSA	1	1
SIRACUSA	1	1
TRAPANI	1	1
TOTALE	10	9

La realizzazione del programma di assistenza/consulenza tecnica per l'anno 2023, ai fini del raggiungimento degli obiettivi tecnici minimi previsti, verrà attuato quindi da n. 10 Agronomi-zootecnici e da n. 9 Veterinari. Essi saranno così suddivisi:

- ◆ n. 5 Agronomi con contratto a tempo determinato (ex ARAS);
 - ◆ n. 3 Veterinari con contratto a tempo determinato (ex ARAS).
- Per essi è previsto un costo unitario lordo annuo pari a € 38.498,00, per complessivi € 307.984,00. Inoltre, in relazione al parametro previsto dal regolamento "Forfait" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato conteggiato un rimborso chilometrico massimo per 25.000 km/anno per ciascun tecnico al costo di € 0,342/km (parametro di riferimento per l'anno 2022 per un totale di € 68.400,00).

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi tecnici inerenti le attività di campagna necessità invece l'ausilio di ulteriori n. 5 figure professionali di Agronomo e n. 6 unità della figura professionale di Veterinario.

Per queste ulteriori figure professionali è previsto il ricorso a contratti di collaborazione libero professionale. Le figure professionali tecniche che saranno selezionate, con apposito bando di avviso pubblico, tenuto conto delle esigenze del territorio isolano, saranno:

- ◆ n. 5 Agronomi con contratto di collaborazione libero professionale;
- ◆ n. 6 Veterinari con contratto di collaborazione libero professionale.

Per tali figure professionali è previsto un compenso per la prestazione professionale erogata al lordo dell'Iva e della relativa cassa di previdenza, per un importo complessivo pari a € 303.600,00.

A supporto delle attività di campo e per tutte le attività inerenti alla predisposizione dei calendari



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



preventivi e consuntivi di attività, la gestione informatizzata dei dati raccolti dai tecnici presso le aziende ed i rapporti con gli allevatori si prevede, per l'anno 2022, la conferma, con contratto a tempo determinato, di n. 1 addetto con qualifica di operatore Ced; per tale figura è stato previsto un compenso lordo annuo pari a € 36.040,00.

Al fine di fornire un efficiente, tempestivo, qualificato e mirato servizio tecnico di consulenza alle aziende a sostegno delle attività di campo di Agronomi e Veterinari l'ISZ per la Sicilia si è dotato di attrezzature di laboratorio, ove sono presenti i seguenti strumenti:

- a. *Combifoss7* per la valutazione dei parametri qualitativi (Contenuto in proteine, lattosio, grasso, urea, etc., nonché in cellule somatiche totali e differenziali) su campioni di latte di massa e individuali;
- b. *BactoScan* per la valutazione dei parametri igienico sanitari (carica batterica totale) su campioni di latte di massa e individuali;
- c. *Analizzatore MIRS* per la determinazione quantitativa dei principali parametri chimici degli alimenti zootecnici (mangimi e foraggi);
- d. *FoodScan* per la determinazione quantitativa dei principali parametri chimici dei formaggi, del burro, dello yogurt e delle carni.

Saranno altresì di supporto anche le attività di analisi sui campioni di latte effettuate nel laboratorio ubicato presso l'U.O.S. n° 79 - Zootecnica e Sviluppo Rurale dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a Borgo Callea, comune di Cammarata e per le analisi genomiche, il laboratorio di Agrigenomica dell'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Scienze Agrarie Alimentari e Forestali. La spesa riferibile a tale attività è stata forfettariamente stimata in € 100.000,00.

La gestione del programma di assistenza tecnica per lo svolgimento delle azioni e misure previste necessita altresì di risorse per:

1. il servizio di monitoraggio ecografico della gravidanza sia nelle fattrici bovine e bufaline che negli ovi-caprini, mediante l'acquisto di attrezzatura informatica di supporto ai tecnici, è stato quantificato in € 78.376,00 comprendente, tale importo, anche l'eventuale manutenzione e rinnovo delle apparecchiature necessarie a espletare il servizio stesso;
2. acquisto di sonda/carotatrice per effettuare carotaggi e prelevare campioni di fieno e foraggi dai balloni; l'importo previsto è di € 10.000,00;
3. acquisto di attrezzature scientifiche per i tecnici a supporto dell'attività di campagna per un importo di € 93.976,00;
4. l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche regionali e/o nazionali per un importo di € 50.000,00. Tale importo comprende sia i costi inerenti all'organizzazione che quelli inerenti il trasporto e l'assistenza agli animali presso le sedi delle manifestazioni;
5. l'attività di formazione e divulgazione delle buone pratiche agricole per un importo di € 40.000,00.

In considerazione dell'importanza e della valenza tecnica del servizio di consulenza, supportato dalle analisi sui campioni di latte, sui derivati e sugli alimenti zootecnici in genere, è prevedibile l'applicazione di un ticket simbolico che le aziende dovranno versare all'ISZ per la Sicilia in un apposito conto corrente bancario dedicato.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente: la tabella 2 il Dettaglio delle azioni previste e relative spese ammissibili e la tabella 3 la sintesi del piano di spesa.



REGIONE SICILIANA
Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
Via Roccazzo, 85 – 90136 Palermo



Tabella 2: Dettaglio delle azioni previste e relative spese ammissibili - Aiuto di Stato S.A. 48724 (2017/XA)

Azione	Descrizione Azione	Spese ammissibili	Intensità di aiuto	Importo €
Azione 1	Controlli per il miglioramento degli standard di benessere animale e di efficienza produttiva e riproduttiva (art. 21 e 22 del Reg. (UE) n. 702/2014)	Controllo qualitativo delle produzioni presso gli allevamenti	100%	810.000,00
		Controllo dello stato di benessere degli animali in relazione all'attitudine produttiva	100%	
		Monitoraggio parametri di efficienza produttiva e riproduttiva	100%	
		Gestione produttiva e riproduttiva degli allevamenti di razze e popolazioni autoctone	100%	
		Costo Strumenti e attrezzature	100%	
Azione 2	Valorizzazione della qualità delle produzioni zootecniche regionali (art. 20 del Reg. (UE) n. 702/2014)	Controllo delle produzioni lattiero-casearie presso i caseifici aziendali con particolare riferimento alle produzioni a DOP	100%	100.000,00
		Verifica e monitoraggio dei sistemi di tracciabilità/rintracciabilità volontari e/o obbligatori e autenticazione delle produzioni mono-razza e/o mono-specie	100%	
		Promozione dell'introduzione di sistemi di qualità, autocontrollo e certificazione aziendale	100%	
		Personale e servizi inerenti all'organizzazione	100%	
		Spese di vitto e alloggio inerenti all'organizzazione	100%	
Azione 3	Organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere e esposizioni (art. 24 del Reg. (UE) n. 702/2014)	Prodotti per le degustazioni	100%	50.000,00
		Affitto spazio fieristico	100%	
		Allestimento stand	100%	
		Spese di viaggio e trasporto animali	100%	
		Stampa opuscoli e manifesti organizzativi	100%	
Azione 4	Attività di formazione e informazione (art. 24 del Reg. (UE) n. 702/2014)	Realizzazione di eventi informativi	100%	40.000,00
		Realizzazione di documentazione cartacea (Opuscoli, Brochure, Manifesti)	100%	
		Attività publi-redazionale	100%	
		Realizzazione materiali divulgativo audio visivo	100%	
SOMMARIO:				€ 1.000.000,00

Tabella 3: Riepilogo generale della spesa ammissibile - Aiuto di Stato S.A. 48724 (2017/XA)

Voce di spesa		Importo
Personale con contratto a tempo det. e con contratto a prestaz. professionale (Azione 1)		€ 647.624,00
Analisi laboratorio chimica degli alimenti, qualità latte e genomiche (Azione 2)		€ 100.000,00
Costo Strumenti e attrezzature (Azione 1)		€ 93.976,00
Rimborsio Km per Visite aziendali di Agronomi e Veterinari (Azione 1)		€ 68.400,00
Organizzazione e partecipazione manifestazioni fieristiche (Azione 3)		€ 50.000,00
Attività di formazione e informazione compreso materiale per attività di divulgazione (Azione 4)		€ 40.000,00
TOTALE GENERALE anno 2023:		€ 1.000.000,00

Il Direttore dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia
(Dott. Antonio Console)

